



# COMUNE DI LUSIANA

## PROVINCIA DI VICENZA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 9 DEL 06.03.2017**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2017.**

L'anno **duemiladiciassette** addi **sei** del mese di **marzo** nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria di prima convocazione, con l'intervento dei Signori:

Corradin Antonella	Sindaco	Presente
Zampese Diego	Consigliere	Presente
Passuello Sabrina	Consigliere	Presente
Villanova Giuseppe	Consigliere	Presente
Villanova Ronny	Consigliere	Assente
Girardi Stefano	Consigliere	Presente
Dalle Nogare Marco	Consigliere	Presente
Bellotto Zaccaria	Consigliere	Presente
Zanin Renzo	Consigliere	Presente
Dal Sasso Manuel	Consigliere	Presente
Carfora Valeria	Consigliere	Assente

Totale presenti 9

Totale assenti 2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Zanon Dr. Giuseppe**.

La sig.ra **Corradin Avv. Antonella** nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto suindicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2017.**

**Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000:**

**Il Responsabile del Servizio** esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Lusiana, li 27.02.2017

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to Cantele Raffaella

**Il Responsabile del Servizio** esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Lusiana, li 27.02.2017

**Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria**  
F.to Cantele Raffaella

---

**Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 D.Lgs. 267/2000.**

Lusiana, li 27.02.2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Zanon dr. Giuseppe

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**CONSIDERATO** che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- Comma 650: la Tari è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

- Comma 651: Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

- Comma 652: Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 452 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

- Comma 683: Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**RICHIAMATO** il D.P.R. 158/1999 secondo il quale è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di

orientamento politico, amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n° 750 e 10 luglio 2003 n° 4117- Cassazione Civ. Sez.Unite 06/11/1981 n° 5849), in quanto il potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi della L. 241/90 art. 3, non è previsto un obbligo specifico di motivazione in quanto, tali atti, essendo «applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate» e siano adottate al fine di perseguire «una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825); che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

**RITENUTO** quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debbano prendere come riferimento i valori minimo e massimi riportati nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune, nell'ambito di detti coefficienti, di stabilirne i valori per determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti;

**CONSIDERATO:** che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche; che l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che «le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»; che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

**ATTESO** quindi che l'art. 8 del DPR n. 158/1999 prevede l'adozione del Piano Finanziario del servizio RSU e relazione di accompagnamento entro la data di approvazione del bilancio di previsione, per le competenze espresse dall'art. 42 comma 2 lettera b) del Tuel n. 267 del 28.08.2000;

**PRESO ATTO** che il comma 11 dell'art. 5 del D.L. n. 244 del 30.12.2016, ha differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

**DATO ATTO** che tale piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da coprire attraverso la tariffa;

**VALUTATI** attentamente i contenuti del Piano Finanziario e della relativa relazione accompagnatoria, che si allegano a questo provvedimento come parte integrante – allegato sub A), in quanto ritenuti atti da adempiere agli obblighi previsti dall'art. 8 del D.P.R. 158/99 quali atti necessari all'approvazione della T.A.R.I.;

**RITENUTO**, ai sensi del sopracitato Regolamento, applicare i seguenti coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile delle utenze domestiche e non:

#### **UTENZE DOMESTICHE**

Nr. comp	Coeff. Parte Fissa Ka	Coeff. Parte Variabile Kb
1	0,84	1,00
2	0,98	1,80
3	1,08	2,05
4	1,16	2,60
5	1,24	2,90
6 o +	1,30	3,40

## UTENZE NON DOMESTICHE

<b>Tabella 3b DPR 158/999</b> <b>Parte fissa utenze non domestiche</b> <b><u>Elenco delle categorie, sottocategorie e dei coefficienti Kc (Nord Italia)</u></b> <b>Per i Comuni con popolazione &lt; di 5.000 abitanti</b>			
Ca t.	Descrizione		
		Coefficiente parte fissa KC	Coefficiente parte variabile Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,18
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,63	5,17
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,53
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,91
6	Alberghi senza ristorante	0,91	7,46
7	Case di cura e riposo	1,00	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,27
9	Banche ed istituti di credito	0,58	4,76
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,10
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,46
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	39,69
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,85
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,52
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	1,64	13,45

**CONSIDERATO** che il totale dei costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'anno finanziario 2017 è pari ad **Euro 360.022,52**, di cui **Euro 224.256,41** in costi fissi e **Euro 135.766,11** in costi variabili, e che gli stessi saranno suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche nelle seguenti percentuali: **92%** alle utenze domestiche, **8%** alle utenze non domestiche;

**RITENUTO** pertanto di approvare il Piano Finanziario 2017 al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo, nonché le tariffe per l'anno 2017 sulla base dei coefficienti specificati in premessa:

## UTENZE DOMESTICHE

Nr. comp	Tariffa fissa Ka €/mq.	Tariffa Variabile Kb annuale in €
1	0,7950	€ 34,6200
2	0,9270	€ 62,3200
3	1,0220	€ 70,9800
4	1,0980	€ 90,0200
5	1,1730	€ 100,4100
6 o +	1,2300	€ 117,7200

## UTENZE NON DOMESTICHE

<b>Tabella 3b DPR 158/999</b>				
<b>Parte fissa utenze non domestiche</b>				
<b><u>Elenco delle categorie, sottocategorie e dei coefficienti Kc (Nord Italia)</u></b>				
<b><u>Per i Comuni con popolazione &lt; di 5.000 abitanti</u></b>				
Cat.	Descrizione	Quota fissa Kc €/mq.	Quota variabile Kd €/mq.	TARIFFA TOTALE €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2360	0,1450	0,3810
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,3700	0,2270	0,5970
3	Stabilimenti balneari	0,2910	0,1790	0,4700
4	Esposizioni, autosaloni	0,1990	0,1220	0,3210
5	Alberghi con ristorante	0,6150	0,3780	0,9930
6	Alberghi senza ristorante	0,4210	0,2580	0,6790
7	Case di cura e riposo	0,4620	0,2830	0,7450
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,5230	0,3210	0,8440
9	Banche ed istituti di credito	0,2680	0,1650	0,4330
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,5130	0,3150	0,8280
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,7030	0,4310	1,1340
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,4810	0,2940	0,7750
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,5360	0,3280	0,8640
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,4210	0,2580	0,6790
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,5040	0,3090	0,8130
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,2380	1,3730	3,6110
17	Bar, caffè, pasticceria	1,6830	1,0330	2,7160
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,1010	0,6750	1,7760
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,2070	0,7400	1,9470
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,8020	1,7200	4,5220
21	Discoteche, night club	0,7580	0,4650	1,2230

**ACCERTATA** la propria competenza a deliberare in merito;

**VISTO** il D. Lgs.n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, lo Statuto Comunale ed il regolamento di Contabilità vigente;

**ACQUISITI**, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli, espressi dal responsabile dell'Area Finanziaria (regolarità tecnica e contabile) ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

**PRESO ATTO** che il Segretario comunale ha attestato la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti vigenti;

**CON** voti favorevoli e unanimi espressi nelle forme di legge da n. 9 consiglieri comunali presenti e votanti,

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017 e la relativa relazione accompagnatoria allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare le seguenti Tariffe componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti):

#### **UTENZE DOMESTICHE**

Nr. comp	Tariffa fissa Ka €/mq.	Tariffa Variabile Kb annuale in €
1	<b>0,7940</b>	<b>€ 34,6200</b>
2	<b>0,9260</b>	<b>€ 62,3200</b>
3	<b>1,0210</b>	<b>€ 70,9800</b>
4	<b>1,0970</b>	<b>€ 90,0200</b>
5	<b>1,1720</b>	<b>€ 100,4100</b>
6 o +	<b>1,2290</b>	<b>€ 117,7200</b>

#### **UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>Tabella 3b DPR 158/999</b> <b>Parte fissa utenze non domestiche</b> <b><u>Elenco delle categorie, sottocategorie e dei coefficienti Kc (Nord Italia)</u></b> <b>Per i Comuni con popolazione &lt; di 5.000 abitanti</b>				
Cat.	Descrizione	Quota fissa Kc €/mq.	Quota variabile Kd €/mq.	TARIFFA TOTALE €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>0,2360</b>	<b>0,1450</b>	0,3810
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<b>0,3700</b>	<b>0,2270</b>	0,5970
3	Stabilimenti balneari	<b>0,2910</b>	<b>0,1790</b>	0,4700
4	Esposizioni, autosaloni	<b>0,1990</b>	<b>0,1220</b>	0,3210
5	Alberghi con ristorante	<b>0,6150</b>	<b>0,3780</b>	0,9930
6	Alberghi senza ristorante	<b>0,4210</b>	<b>0,2580</b>	0,6790
7	Case di cura e riposo	<b>0,4620</b>	<b>0,2830</b>	0,7450
8	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>0,5230</b>	<b>0,3210</b>	0,8440
9	Banche ed istituti di credito	<b>0,2680</b>	<b>0,1650</b>	0,4330
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	<b>0,5130</b>	<b>0,3150</b>	0,8280
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>0,7030</b>	<b>0,4310</b>	1,1340
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<b>0,4810</b>	<b>0,2940</b>	0,7750

<b>13</b>	<b>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</b>	<b>0,5360</b>	<b>0,3280</b>	0,8640
<b>14</b>	<b>Attività industriali con capannoni di produzione</b>	<b>0,4210</b>	<b>0,2580</b>	0,6790
<b>15</b>	<b>Attività artigianali di produzione beni specifici</b>	<b>0,5040</b>	<b>0,3090</b>	0,8130
<b>16</b>	<b>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</b>	<b>2,2380</b>	<b>1,3730</b>	3,6110
<b>17</b>	<b>Bar, caffè, pasticceria</b>	<b>1,6830</b>	<b>1,0330</b>	2,7160
<b>18</b>	<b>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</b>	<b>1,1010</b>	<b>0,6750</b>	1,7760
<b>19</b>	<b>Plurilicenze alimentari e/o miste</b>	<b>1,2070</b>	<b>0,7400</b>	1,9470
<b>20</b>	<b>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio</b>	<b>2,8020</b>	<b>1,7200</b>	4,5220
<b>21</b>	<b>Discoteche, night club</b>	<b>0,7580</b>	<b>0,4650</b>	1,2230

- 4) di inviare copia del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/97, e comunque entro 30 gg. dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) di dare atto che, ai sensi del comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.02.2014, la trasmissione telematica delle deliberazioni relative ai tributi comunali mediante inserimento del testo nell'area apposita del Portale del Federalismo Fiscale, costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs. 446/97 e dell'art. 13 commi 13bis e 15 del D.L. 201/2011 convertito con modificazione dalla L. 214/2011 e non deve essere accompagnata dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC;
- 6) di dichiarare, con successiva favorevole ed unanime votazione (n. 9 voti favorevoli), espressa nei modi legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Corradin Avv. Antonella

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Zanon Dr. Giuseppe

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio sul sito informatico comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 15.03.2017

Il Funzionario Incaricato  
F.to Sartori Irene

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì, 15.03.2017

Il Funzionario Incaricato  
Sartori Irene

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 267/2000.

Addì,

Il Funzionario Incaricato  
F.to Sartori Irene

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì,

Il Funzionario Incaricato  
Sartori Irene

---

### SI TRASMETTE PER L'ESECUZIONE ALL'UFFICIO:

(Art. 4 L. 241/90 – art. 107 c. 3° D.Lgs. n. 267/2000)

<input type="checkbox"/> SEGRETERIA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO	<input type="checkbox"/> TECNICO URB.	<input checked="" type="checkbox"/> RAGIONERIA
<input type="checkbox"/> PERSONALE	<input type="checkbox"/> ANAGRAFE	<input type="checkbox"/> TECNICO LL.PP.	<input checked="" type="checkbox"/> TRIBUTI
<input type="checkbox"/> BIBLIOTECA	<input type="checkbox"/> SERV. SOCIALI	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO	<input type="checkbox"/> P.L.